



Bruxelles, 29 novembre 2019
(OR. en)

14594/19

RECH 507
COMPET 773
ENV 960
AGRI 577
IND 294
ENER 522
SAN 493
FORETS 51

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 29 novembre 2019

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 14187/19

n. doc. Comm.: 13229/18 + ADD 1

Oggetto: Strategia aggiornata per la bioeconomia "Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente"
- *Conclusioni del Consiglio (29 novembre 2019)*

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla strategia aggiornata per la bioeconomia "Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente", adottate dal Consiglio nella 3733^a sessione del 29 novembre 2019.

**PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLA STRATEGIA AGGIORNATA
PER LA BIOECONOMIA "UNA BIOECONOMIA SOSTENIBILE PER L'EUROPA:
RAFFORZARE IL COLLEGAMENTO TRA ECONOMIA, SOCIETÀ E AMBIENTE"**

Il Consiglio dell'Unione europea:

1. RICORDANDO:

- le conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2019, in cui si sottolinea che una base economica solida è di fondamentale importanza per la prosperità e la competitività dell'Europa e in cui, in vista di una base industriale integrata, sostenibile e competitiva a livello mondiale, si invita la Commissione a presentare, entro la fine del 2019, una visione a lungo termine del futuro industriale dell'UE, includendo tutti i settori strategici pertinenti¹;
- il Consiglio europeo del 20 giugno 2019, nel corso del quale il Consiglio europeo ha invitato il Consiglio e la Commissione europea a portare avanti i lavori per quanto riguarda le condizioni, gli incentivi e il quadro favorevole da predisporre in modo da assicurare una transizione verso un'UE a impatto climatico zero, in linea con l'accordo di Parigi²;
- gli "*Orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2019-2024*" della presidente eletta Ursula von der Leyen, in particolare il "*Green Deal europeo*"³;
- lo scambio di opinioni tenutosi in occasione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 19 febbraio 2018 sulla revisione della strategia per la bioeconomia dell'UE e sul ruolo del settore agricolo, anche nel fornire nuove opportunità per la crescita e lo sviluppo rurale, in cui si sottolinea che ai produttori primari dovrebbe essere data la possibilità di conquistare una quota equa del valore aggiunto della bioeconomia;

¹ Doc. EUCO 1/19

² Doc. EUCO 9/19

³ <https://ec.europa.eu/commission/interim>

- lo scambio di opinioni tenutosi in occasione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 17 e 18 dicembre 2018 sul ruolo dell'agricoltura e della silvicoltura nell'ambito della strategia aggiornata dell'UE per la bioeconomia, nel corso del quale è stata ribadita la capacità della bioeconomia di sostenere il conseguimento degli obiettivi ambientali e climatici dell'UE attraverso la sostenibilità e la circolarità;
- lo scambio di opinioni tenutosi in occasione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 18 marzo 2019 su un'attuazione efficace e rapida a livello di Unione della strategia aggiornata dell'UE per la bioeconomia, nel corso del quale è stato messo in evidenza il ruolo chiave che la politica agricola comune (PAC) può svolgere per realizzare il potenziale della bioeconomia;
- lo scambio di opinioni sulla ricerca nel campo dell'agricoltura e della bioeconomia tenutosi nel corso della riunione informale dei ministri dell'agricoltura organizzata a Bucarest il 4 giugno 2019 durante la presidenza rumena del Consiglio dell'Unione europea;
- la conferenza sulla bioeconomia europea ("European Bioeconomy Scene") del 9 e 10 luglio 2019, organizzata sotto la presidenza finlandese del Consiglio dell'Unione europea per contribuire a realizzare una bioeconomia inclusiva e sostenibile per l'Europa; l'esito della conferenza è stato presentato al Consiglio "Agricoltura e pesca" il 14 ottobre 2019;
- la relazione della presidenza finlandese relativa a una "visione per una strategia a lungo termine sulla crescita sostenibile", presentata e discussa in sede di Consiglio "Competitività" del 26 e 27 settembre 2019⁴; la presidenza ha riferito i risultati di tali discussioni al Consiglio europeo dell'ottobre 2019;
- la comunicazione della Commissione dal titolo "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura"⁵;

⁴ Doc. 11965/1/19 REV1

⁵ Doc. 14977/17

- la comunicazione della Commissione dal titolo "L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare"⁶ e le relative conclusioni del Consiglio⁷, la comunicazione della Commissione dal titolo "Strategia europea per la plastica nell'economia circolare"⁸, la comunicazione della Commissione "relativa al quadro di monitoraggio dell'economia circolare"⁹, la relazione sull'attuazione del piano d'azione per l'economia circolare¹⁰ e la relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'attuazione del piano d'azione per l'economia circolare nonché le conclusioni del Consiglio sull'economia circolare adottate a ottobre 2019¹¹, in cui il Consiglio ha sottolineato che un'economia circolare può migliorare in modo significativo la resilienza e la competitività delle imprese, delle società, delle città e delle regioni;

2. PRENDENDO ATTO DEI SEGUENTI DOCUMENTI:

- la comunicazione della Commissione del 28 novembre 2018 dal titolo "Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra"; il documento di riflessione della Commissione del 30 gennaio 2019 dal titolo "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030"¹²;
- la comunicazione della Commissione del 23 luglio 2019 dal titolo "Intensificare l'azione dell'UE per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta"¹³;
- il parere del Comitato europeo delle regioni dell'11-12 maggio 2017 dal titolo "La dimensione locale e regionale della bioeconomia e il ruolo delle città e delle regioni" (SEDEC-VI-022);
- il parere del Comitato europeo delle regioni del 26-27 giugno 2019 dal titolo "Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente" (SEDEC-VI-048);

⁶ Doc. 14972/15
⁷ Doc. 10518/16
⁸ Doc. 5477/18
⁹ Doc. 5478/18
¹⁰ Doc. 7128/19
¹¹ Doc. 12791/19
¹² Doc. 5953/19
¹³ Doc. 11449/1/19 REV1

- il parere esplorativo del Comitato economico e sociale europeo del 19 settembre 2018 dal titolo "La bioeconomia: contributo alla realizzazione degli obiettivi dell'UE in materia di clima e di energia e al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite" (NAT/739);
- il parere del Comitato economico e sociale europeo del 12 dicembre 2018 dal titolo "La bioeconomia sostenibile e inclusiva: nuove opportunità per l'economia europea" (CCMI-160);
- il parere del Comitato economico e sociale europeo del 15 maggio 2018 sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente"¹⁴;
- il parere del Comitato economico e sociale europeo del 30 ottobre 2019 sulla bioeconomia blu¹⁵;
- il parere del comitato permanente forestale sulla biomassa legnosa nell'ambito della politica bioenergetica sostenibile nell'UE dopo il 2020, del 29 giugno 2016¹⁶;
- il parere del comitato permanente forestale sul ruolo delle foreste e del settore forestale nella bioeconomia, del 10 ottobre 2017¹⁷;

3. RICONOSCENDO:

- la relazione su "cambiamenti climatici e suolo" del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPPC)¹⁸;

¹⁴ GU C 240 del 16.7.2019, pagg. 37-40.

¹⁵ <https://www.eesc.europa.eu/en/our-work/opinions-information-reports/opinions/blue-bioeconomy-exploratory-opinion-request-finnish-presidency>

¹⁶ https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/forest/standing-committee/opinions/opinion-bioenergy-sustainability_en.pdf

¹⁷ https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/forest/standing-committee/opinions/opinion-2017-forest-_bioeconomy_en.pdf

¹⁸ <https://www.ipcc.ch/report/srccl/> - relazione speciale in materia di cambiamenti climatici, desertificazione, degrado del suolo, gestione sostenibile del suolo, sicurezza alimentare e flussi dei gas serra negli ecosistemi terrestri

- la relazione in materia di "Oceani e criosfera nell'era dei cambiamenti climatici" del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico¹⁹;
 - la relazione di valutazione globale sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici della piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES)²⁰;
 - la prima valutazione globale integrata dell'ambiente marino delle Nazioni Unite: "Prima valutazione mondiale degli oceani";
 - il piano strategico delle Nazioni Unite per le foreste 2017-2030;
4. ACCOGLIE CON FAVORE la comunicazione della Commissione "Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente"²¹, pubblicata l'11 ottobre 2018 (in appresso la "*strategia europea aggiornata per la bioeconomia*"), che mira ad accelerare la diffusione di una bioeconomia europea sostenibile al fine di massimizzarne il contributo agli obiettivi strategici e agli impegni internazionali dell'UE, quali l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il conseguimento dei pertinenti obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) ivi proposti e l'applicazione dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici;
5. RICORDA i cinque obiettivi della strategia iniziale per la bioeconomia del 2012: l'innovazione per una crescita sostenibile. RAMMENTA che la bioeconomia concerne tutti i settori e i sistemi basati su risorse biologiche (specie animali e vegetali, microrganismi e la biomassa che ne deriva, ivi compresi i rifiuti organici), nonché sulle loro funzioni e principi. Comprende e mette in relazione gli ecosistemi terrestri e marini e i servizi che producono; tutti i settori della produzione primaria che utilizzano e producono risorse biologiche (agricoltura, silvicoltura, pesca e acquacoltura); e tutti i settori economici e industriali che utilizzano risorse e processi biologici per la produzione di alimenti, mangimi, prodotti a base biologica, energia e servizi;

¹⁹ <https://report.ipcc.ch/srocc/> - relazione speciale sugli oceani e la criosfera nell'era dei cambiamenti climatici

²⁰ <https://www.ipbes.net/global-assessment-report-biodiversity-ecosystem-services>

²¹ Doc. 13229/18 + ADD1

6. SOSTIENE le tre principali aree d'intervento individuate nella strategia europea aggiornata per la bioeconomia: i) rafforzare e aumentare progressivamente i settori biologici, liberare investimenti e mercati; ii) realizzare rapidamente bioeconomie nell'intera Europa; iii) comprendere i limiti ecologici della bioeconomia. INVITA gli Stati membri ad attuare senza indugio la strategia europea aggiornata per la bioeconomia e la Commissione europea a facilitare e promuovere l'attuazione della strategia per la bioeconomia dell'UE;
7. RILEVA che la bioeconomia sostenibile, quale definita nella strategia aggiornata dell'UE per la bioeconomia, ha il potenziale, tra l'altro, di promuovere la competitività, la crescita e il rinnovamento delle nostre industrie, l'ammodernamento dei nostri sistemi di produzione primari, la protezione dell'ambiente e il potenziamento della biodiversità. SOTTOLINEA che sostenibilità e circolarità devono essere al centro della bioeconomia europea, se si vuole che questa abbia successo e sfrutti appieno il suo potenziale, in termini di modelli sia di produzione che di consumo;
8. PRENDE ATTO del ruolo centrale di una bioeconomia sostenibile e circolare nella comunicazione della Commissione "Un pianeta pulito per tutti" per realizzare un'Europa climaticamente neutra entro il 2050, per garantire la sicurezza alimentare e nutrizionale così come la produzione e l'uso sostenibili della biomassa, e per ridurre gli sprechi alimentari nonché per ripristinare e migliorare le funzioni e la biodiversità degli ecosistemi. SOTTOLINEA che tutti i settori interessati dalla bioeconomia circolare e sostenibile, compresi quelli che hanno un impatto sull'uso del suolo e sulle risorse acquatiche, marine e delle acque dolci, hanno un notevole potenziale di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi e che le zone urbane possono svolgere un ruolo chiave nell'attuazione della bioeconomia;
9. ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che la strategia europea aggiornata per la bioeconomia applichi un approccio olistico intersettoriale e SOTTOLINEA l'obiettivo della strategia di collegare: i) lo sfruttamento del potenziale economico delle risorse naturali rinnovabili, ii) l'obiettivo di soddisfare le esigenze della società e iii) gli obiettivi di protezione, mantenimento e ripristino degli ecosistemi terrestri e marini e della biodiversità;

10. SOTTOLINEA l'importanza di proseguire la discussione al di là dei confini settoriali in sede di Consiglio e in altri consessi, tenendo conto della coerenza e delle sinergie tra le diverse politiche dell'UE, nonché la necessità di promuovere e orientare i cambiamenti sistemici legati alla bioeconomia. OSSERVA l'importanza di promuovere una visione olistica nell'attuazione della bioeconomia anche nel contesto delle discussioni nazionali e regionali, dal momento che occorre assicurare la sostenibilità sociale, ambientale ed economica nella transizione verso un'economia climaticamente neutra, in linea con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. INCORAGGIA la Commissione, gli Stati membri e le regioni a tenere conto degli effetti sociali, ambientali ed economici della transizione, e ad adottare misure adeguate per garantire una transizione equa e inclusiva per tutti; SOTTOLINEA che la bioeconomia offre possibilità di crescita sostenibile nelle zone urbane, rurali e costiere di tutta l'Unione europea;
11. OSSERVA che diversi Stati membri hanno già sviluppato strategie dedicate in materia di bioeconomia o strategie legate a essa, mentre altri stanno preparando o aggiornando le proprie strategie a livello nazionale, regionale o locale. INVITA la Commissione a sorvegliare l'attuazione della strategia europea aggiornata per la bioeconomia e del piano d'azione. INVITA pertanto la Commissione a fornire consulenza agli Stati membri in vista di una rapida attuazione della strategia aggiornata dell'UE per la bioeconomia e della ricerca di sinergie tra le diverse fonti di finanziamento, compresi i fondi strutturali, al fine di promuovere ulteriormente la rapida diffusione delle bioeconomie a livello regionale e locale in tutta Europa. SOTTOLINEA l'utilità delle strategie per la bioeconomia a livello nazionale e regionale per supportare il potenziale economico sostenibile delle comunità locali;

12. ACCOGLIE CON FAVORE l'istituzione di meccanismo di sostegno delle politiche per la bioeconomia dell'UE per gli Stati membri inteso a sostenere lo sviluppo di strategie nazionali/regionali per la bioeconomia. INVITA gli Stati membri a elaborare o aggiornare le rispettive strategie nazionali in materia di bioeconomie sostenibili e circolari, tenendo conto delle specificità macroregionali e regionali e delle opportune iniziative, quali BANOS, BIOEAST, BLUEMED, EUSBSR e PRIMA²²;
13. OSSERVA che la strategia aggiornata per la bioeconomia riconosce l'eterogeneità tra gli Stati membri per quanto riguarda il loro contributo alla bioeconomia, come ad esempio il basso valore aggiunto e il potenziale sottoutilizzato della biomassa nell'Europa centrale e orientale. INCORAGGIA gli Stati membri che partecipano all'iniziativa BIOEAST a continuare a sviluppare bioeconomie sostenibili e circolari. INVITA la Commissione a fornire sostegno strategico a tali paesi nell'elaborazione di strategie e piani d'azione per la diffusione delle bioeconomie attraverso i meccanismi e gli strumenti esistenti a tal fine;
14. SOTTOLINEA che la ricerca, l'innovazione e gli investimenti sono fattori chiave determinanti per la transizione verso un'economia circolare e sostenibile e un'economia climaticamente neutra in generale. SOTTOLINEA l'importanza della ricerca e dell'innovazione collaborative e della cooperazione internazionale per ridurre la dipendenza dell'Europa dai prodotti a base fossile, conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici, portare a una crescita sostenibile e ripristinare e proteggere gli ecosistemi e la biodiversità;

²² BANOS: azione di coordinamento e sostegno per il Mare del Nord e il Mar Baltico; BIOEAST: iniziativa dell'Europa centro-orientale per un'agricoltura, un'acquacoltura e una silvicoltura basate sulla conoscenza nella bioeconomia, BLUEMED: iniziativa di ricerca e innovazione volta a promuovere l'economia blu nel bacino mediterraneo, EUSBSR: strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico, PRIMA: partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo.

15. SOTTOLINEA l'importanza di risolvere le sfide globali promuovendo una bioeconomia sostenibile e circolare. RICONOSCE che, oltre al polo tematico di Orizzonte Europa proposto in materia di "alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente", anche il processo di pianificazione strategica di Orizzonte Europa prende in esame le opportunità tese a stimolare, nel quadro di Orizzonte Europa, la diffusione della bioeconomia in tutta l'Europa, anche attraverso partenariati e missioni. SOTTOLINEA la necessità di prevedere un approccio sistemico al fine di creare sinergie e sfruttare le opportunità nel quadro di tutti i programmi dell'UE che contribuiscono a realizzare una bioeconomia sostenibile e circolare quale parte integrante di un'economia climaticamente neutra. OSSERVA in tale contesto l'importanza e il potenziale delle scienze sociali e umane e dei nuovi modelli aziendali per consentire al settore privato, comprese le PMI e le microimprese, di sostenere la transizione e il cambiamento sistemico;
16. SOTTOLINEA la necessità di dati migliori e di una migliore diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca. PONE IN EVIDENZA l'importanza di rafforzare la base di conoscenze per la definizione delle politiche e la relativa diffusione attraverso il Centro di conoscenze per la bioeconomia. INVITA la Commissione a collaborare con gli Stati membri in materia di scambio di buone pratiche nel settore della bioeconomia. INVITA la Commissione a sviluppare e utilizzare, in collaborazione con gli Stati membri, un quadro globale di monitoraggio della bioeconomia che copra le dimensioni economica, ambientale e sociale e a renderlo pubblico attraverso il Centro di conoscenze per la bioeconomia;
17. SOTTOLINEA l'importanza della comunicazione e dell'istruzione per aumentare l'accettabilità e l'attrattiva dei materiali, prodotti e servizi a base biologica e per integrare il potenziale della bioeconomia. SOTTOLINEA la necessità di migliorare la consapevolezza dei consumatori e la fiducia nella bioeconomia e nei suoi prodotti e servizi. FA NOTARE che la diffusione di una bioeconomia sostenibile e circolare costituirà un valido argomento economico per i produttori primari, stimolerà la competitività dei settori che la compongono e sosterrà la creazione di nuove catene di valore in Europa, migliorando al contempo lo stato complessivo delle nostre risorse naturali;

18. OSSERVA che la digitalizzazione è uno dei fattori trainanti per accelerare la produttività europea, la crescita sostenibile, la prosperità e l'occupazione in un contesto globale e, pertanto, una transizione equa verso la neutralità climatica, in particolare in ragione del rapido aumento del potenziale del mercato mondiale di soluzioni biologiche, circolari e rispettose del clima; SOTTOLINEA che tale potenziale deve essere pienamente sfruttato al fine di far progredire in modo efficiente la bioeconomia circolare e sostenibile;
19. ACCOGLIE CON FAVORE le azioni di finanziamento e investimento per la bioeconomia riconosciute nell'ambito della strategia europea aggiornata per la bioeconomia, come pure i progressi compiuti nell'istituzione del fondo per gli investimenti a favore della bioeconomia circolare. RITIENE che l'accesso ai finanziamenti per i progetti innovativi in materia di bioeconomia rappresenti una condizione fondamentale per la diffusione delle soluzioni nell'ambito della bioeconomia. INVITA la Commissione ad aumentare gli investimenti nella bioeconomia sostenibile in futuro, in particolare nel quadro dei pertinenti strumenti di finanziamento dell'Unione, e INVITA gli Stati membri a esplorare le modalità per mobilitare i finanziamenti nazionali e regionali;
20. RICONOSCE, con specifico riferimento alla comunicazione della Commissione "Un pianeta pulito per tutti", le possibilità offerte dalla bioeconomia per contribuire ad affrontare le sfide poste dalla mitigazione dei cambiamenti climatici e dall'adattamento agli stessi. PRENDE ATTO dei "riesami" effettuati dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) e dalla Commissione a tal riguardo, in particolare la relazione speciale su "Cambiamenti climatici e suolo". FA NOTARE che la comunicazione della Commissione ricorda che una migliore produttività delle risorse acquatiche e marine contribuirà in modo sostanziale a mettere a frutto l'intero ventaglio di opportunità offerte dalla bioeconomia nella lotta ai cambiamenti climatici, entro i limiti del pianeta;
21. PONE IN EVIDENZA che la bioeconomia sostenibile e circolare può offrire soluzioni per una sostituzione sostenibile delle risorse primarie a base fossile e di altre risorse primarie non rinnovabili con prodotti e materiali a base biologica. Tra tali soluzioni figurano l'uso e il riuso efficienti sotto il profilo delle risorse di prodotti e materiali a base biologica, in particolare sostituti a base biologica, riciclabili e biodegradabili in ambiente marino delle plastiche e delle microplastiche, che contribuiscano altresì a rendere i mari e gli oceani sani e privi di plastica nonché a ridurre i rifiuti di plastica provenienti dal mare e dal suolo;

22. SOTTOLINEA il potenziale della simbiosi agroecologica e industriale, delle biotecnologie blu acquatiche, di acqua dolce e marine, dei rifiuti organici e dei flussi laterali, come pure del settore forestale per creare nuove soluzioni e mantenere e sviluppare prodotti, biomateriali e risorse nell'economia al fine di apportare un valore aggiunto il più a lungo possibile; INDICA la possibilità di migliorare la bioeconomia grazie alla produzione sostenibile di proteine vegetali, ad esempio le graminacee e il trifoglio, al fine di ridurre la dipendenza dalle importazioni di proteine;
23. RICONOSCE che la promozione dell'occupazione, della crescita, dell'inclusione sociale e dello sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibili, costituisce uno dei nove obiettivi della politica agricola comune (PAC) proposta per gli anni dal 2021 al 2027 e SOTTOLINEA che la bioeconomia può contribuire in misura significativa a tale obiettivo, data la sua capacità di creare valore economico e prosperità e tenendo conto del fatto che l'agricoltura e la silvicoltura sono tra i principali fornitori di biomassa terrestre;
24. RITIENE che l'agricoltura, quale disciplinata dalla PAC, sia un settore strategico, che può contribuire a diffondere una bioeconomia sostenibile e circolare nei diversi Stati membri attraverso vari strumenti, in particolare nel settore dello sviluppo rurale. SOTTOLINEA che, tra l'altro, il partenariato europeo per l'innovazione in materia di agricoltura (PEI-AGRI), la cooperazione e i sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) possono essere ulteriormente esaminati per sostenere efficacemente la diffusione delle bioeconomie locali negli Stati membri e nei loro territori. SOTTOLINEA la necessità di pianificare iniziative in materia di bioeconomia tenendo conto delle specificità del contesto locale; RITIENE pertanto che, in qualità di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, LEADER potrebbe costituire uno degli strumenti a tal fine;
25. RICONOSCE l'enorme potenziale della bioeconomia per i produttori primari (compresi agricoltori, silvicoltori e pescatori) in quanto, oltre a basarsi su sistemi di produzione circolari e sostenibili, può garantire in primis la sicurezza alimentare e creare crescita e occupazione nelle zone rurali e costiere. SOTTOLINEA che i produttori primari devono essere meglio integrati nelle nuove catene del valore a base biologica per consentire loro di conquistare una quota equa del valore aggiunto creato, ad esempio tramite la cooperazione con e tra agricoltori, cooperative, trasformatori e altri attori della catena del valore;

26. OSSERVA che l'ambiente operativo della bioeconomia è in costante evoluzione, compreso il passaggio da sistemi di produzione lineari a sistemi di produzione circolari e sicuri. INVITA la Commissione a garantire la coerenza strategica tra la bioeconomia e altre politiche, in particolare la politica agricola comune, la politica comune della pesca, la politica marittima integrata, le politiche in materia di ambiente, energia e clima, la politica sanitaria, la politica in materia di ricerca e innovazione, la politica industriale, la politica commerciale, le politiche del mercato interno e le politiche connesse all'economia circolare;
 27. SOTTOLINEA che una bioeconomia europea sostenibile dovrebbe costituire una delle principali componenti per l'attuazione del Green Deal europeo;
 28. INVITA la Commissione ad analizzare lo stato della politica operativa e dell'ambiente economico e sociale. RICONOSCE la necessità di valutare i progressi della strategia europea aggiornata per la bioeconomia quale fattore essenziale per conseguire un'economia climaticamente neutra e una crescita sostenibile; INVITA la prossima Commissione a presentare una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e, se del caso, un aggiornamento del piano d'azione e/o della strategia entro il 2022.
-